

Green Deal Europeo: a che punto siamo?

Franco D'Amore Vice Presidente I-Com

Webinar FMI I-Com Studio Micci 13 ottobre 2020



Alcuni elementi di contesto

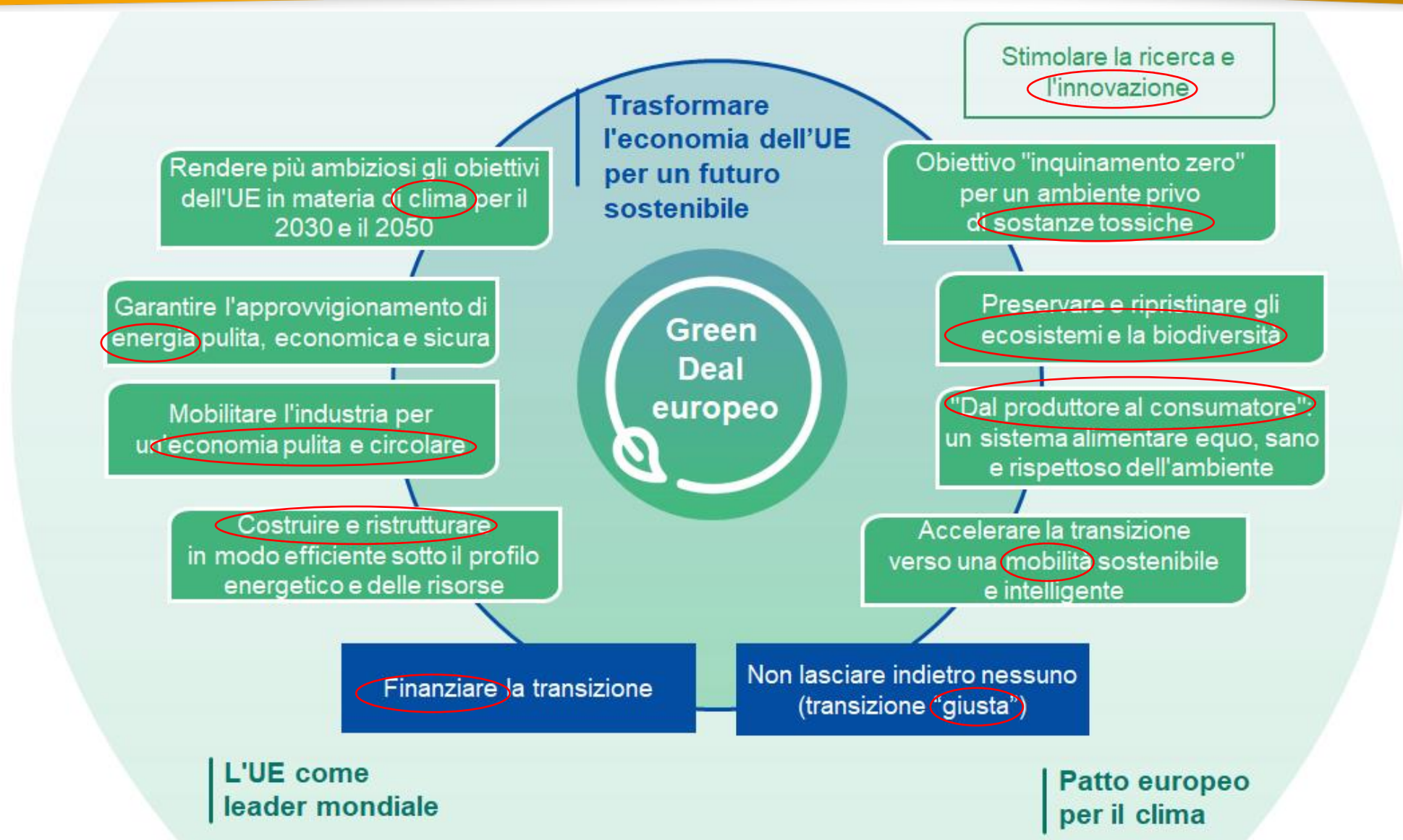
Il Green Deal europeo, lanciato dalla Commissione von der Leyen, è una tabella di marcia per **rendere sostenibile l'economia dell'UE**, in cui:

- nel 2050 **non saranno più generate emissioni nette di gas a effetto serra**
- **la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse**
- **nessuna persona e nessun luogo sarà trascurato**

Il Green deal rappresenta un ulteriore passaggio da una visione a «silos», verso una **visione integrata** delle tematiche economiche, ambientali e sociali.



Aprire nuove ed interessanti **opportunità** per territori montani



**Un esempio concreto di come i territori possano
giocare un ruolo centrale nel realizzare gli
obiettivi del green new deal: il caso delle
COMUNITA' ENERGETICHE**

DIRETTIVA (UE) 2018/2001 promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

comunità di energia rinnovabile - soggetto giuridico:

- che, conformemente al diritto nazionale applicabile, si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**, è autonomo ed è effettivamente **controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti** di produzione di energia da fonti rinnovabili che appartengono e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione;
- i cui azionisti o membri sono persone **fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali**;
- il cui obiettivo principale è **fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità** ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

DIRETTIVA (UE) 2019/944 mercato interno dell'energia elettrica

comunità energetica dei cittadini - un soggetto giuridico che:

- è fondato sulla **partecipazione volontaria e aperta** ed è effettivamente **controllato da membri o soci** che sono **persone fisiche, autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, o piccole imprese**;
- ha lo scopo principale di **offrire ai suoi membri o soci o al territorio in cui opera benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità**, anziché generare profitti finanziari;
- può partecipare alla **generazione, anche da fonti rinnovabili, alla distribuzione, alla fornitura, al consumo, all'aggregazione, allo stoccaggio dell'energia, ai servizi di efficienza energetica, o a servizi di ricarica per veicoli elettrici o fornire altri servizi energetici ai suoi membri o soci.**

DIRETTIVA (UE) 2018/2001 promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Articolo 22

le comunità di energia rinnovabile hanno il diritto di:

- a) produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia rinnovabile, anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile;
- b) **scambiare, all'interno della stessa comunità, l'energia rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute da tale comunità produttrice/consumatrice di energia rinnovabile**, fatti salvi gli altri requisiti di cui al presente articolo e il mantenimento dei diritti e degli obblighi dei membri della comunità produttrice/consumatrice di energia rinnovabile come clienti;
- c) **accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica appropriati, direttamente o mediante aggregazione**, in modo non discriminatorio.

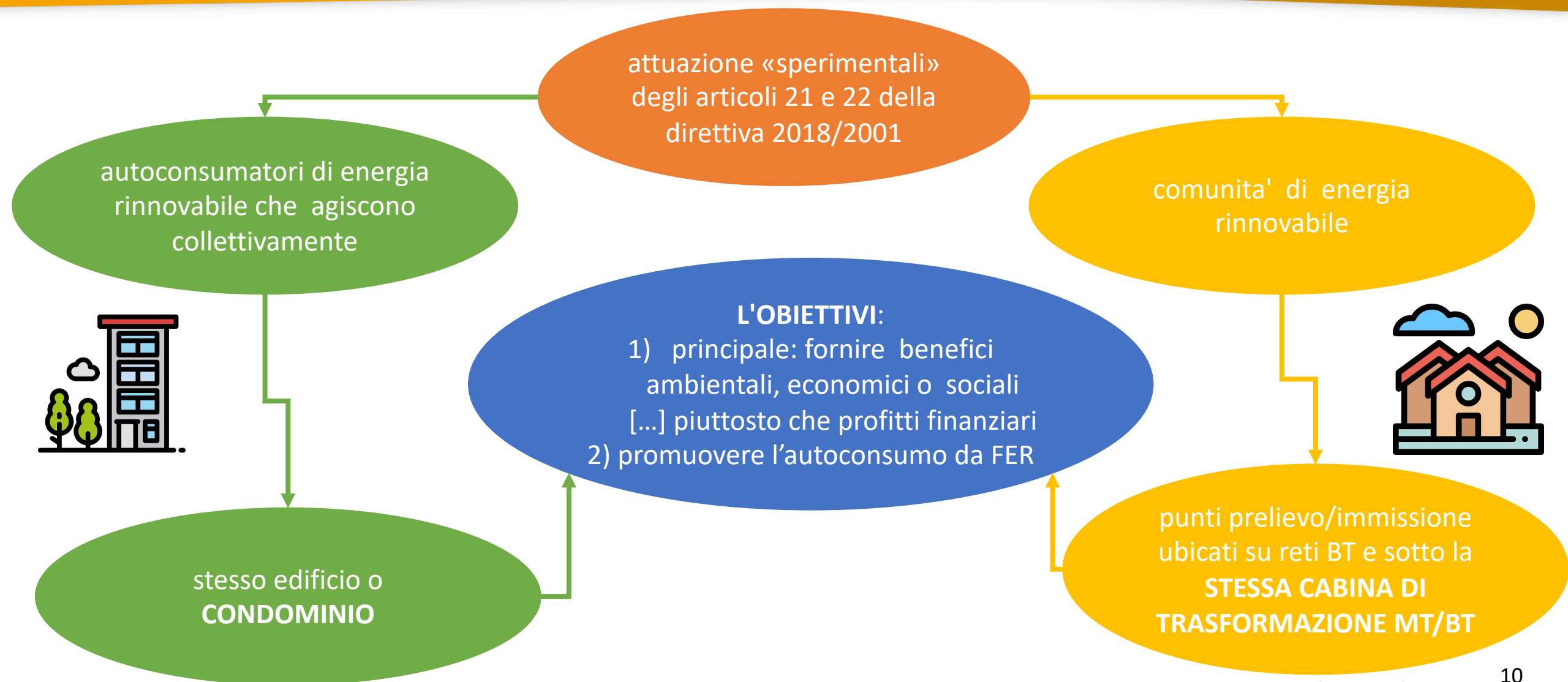
DIRETTIVA (UE) 2019/944 mercato interno dell'energia elettrica

Articolo 16

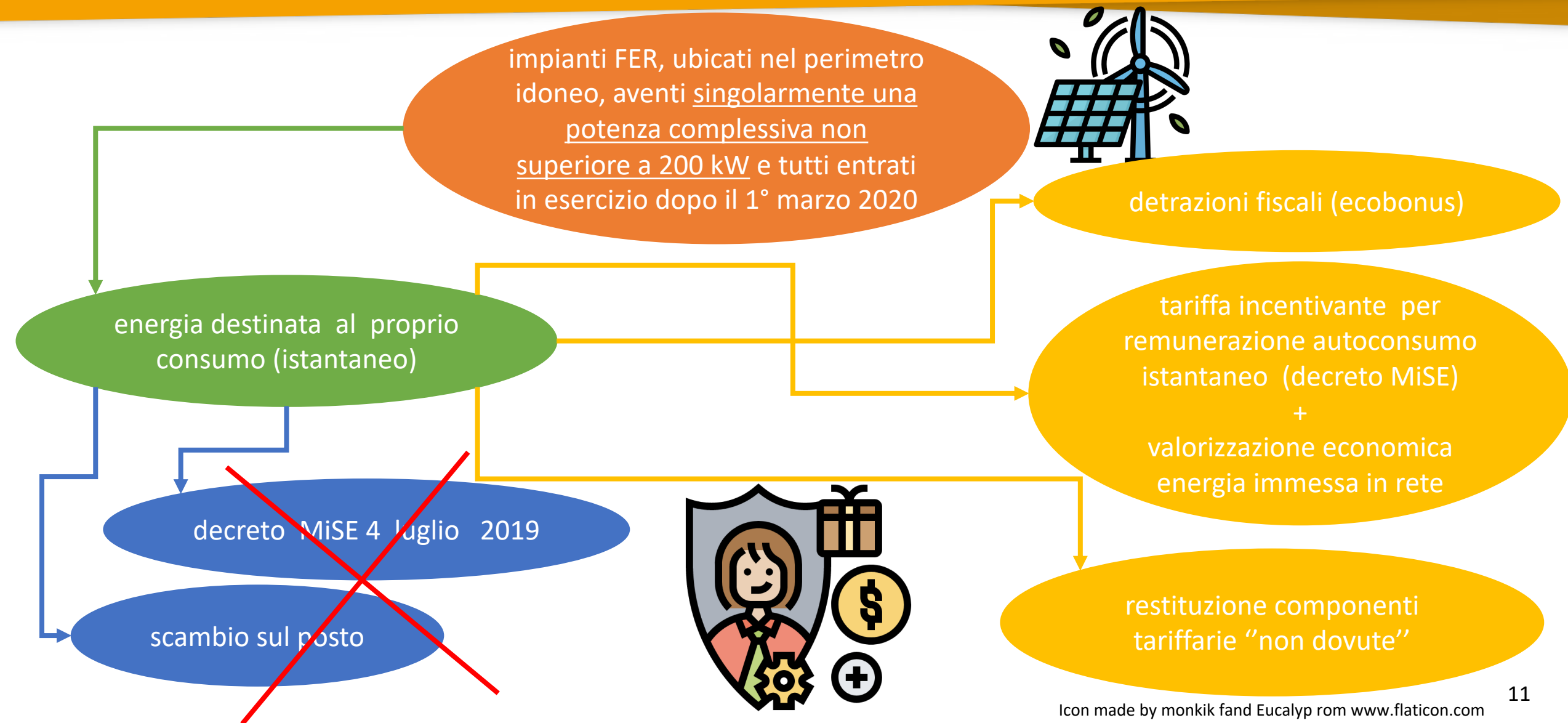
Gli Stati membri possono decidere di **concedere alle comunità energetiche dei cittadini il diritto di gestire la rete di distribuzione nella loro zona di gestione [...]**.

Qualora tale diritto venga concesso, gli Stati membri provvedono affinché le comunità energetiche dei cittadini:

- a) abbiano il diritto di concludere un accordo per il funzionamento della rete della comunità con il pertinente gestore del sistema di distribuzione o gestore del sistema di trasmissione a cui è collegata la loro rete;
- b) siano soggette ad adeguati oneri di rete nei punti di collegamento tra la loro rete e la rete di distribuzione al di fuori della stessa comunità energetica dei cittadini e che tali oneri di rete tengano conto contabilizzino separatamente dell'energia elettrica immessa nella rete di distribuzione e di quella consumata dalla rete di distribuzione al di fuori della comunità energetica dei cittadini;
- c) non discriminino o arrechino danno ai clienti che restano connessi al sistema di distribuzione.



l'art. 42 bis decreto-legge 162/19: gli strumenti di supporto



energia autoconsumata:
minimo tra l'energia prodotta
dagli impianti e immessa in
rete e l'energia consumata,
nell'unità di tempo di
riferimento (1 ora)

la tariffa incentivante

decreto Mise 15 settembre 2020

La tariffa riconosciuta dal decreto per l'energia autoconsumata sarà pari, per 20 anni, a:

- 10 c€/kWh per le configurazioni di autoconsumo collettivo;
- 11 c€/kWh per le comunità energetiche rinnovabili

benefici tariffari

delibera 04 agosto 2020 318/2020/R/eel

La tariffa riconosciuta dal decreto per l'energia autoconsumata sarà pari, per 20 anni, a:

- tariffa di trasmissione $TRAS_E$ definita per le utenze in bassa tensione (0,761 c€/KWh) ;
- componente variabile di distribuzione BTAU (0,061 c€/kWh /0,059 c€/kWh).

Le comunità energetiche **non** possono essere una mera **somma di progetti** di sviluppo di rinnovabili. Necessitano di **approcci complessi e multi-obiettivo** («[...] *fornire benefici ambientali, economici o sociali*»).

Il **modello delle comunità energetiche**, può rappresentare un innesco per iniziative più ampie legate alla così detta «**economia cooperativa**». In questo senso esistono già delle interessanti iniziative pilota che interessano principalmente i territori montani.

Le **amministrazioni pubbliche** possono (devono) giocare il ruolo di **catalizzatore per i progetti di comunità energetiche**. I **Comuni e le Comunità Montane** – rappresentando una ben definita unitarietà territoriale, sociale ed economica- sono dei **candidati naturali** per questo ruolo.

La diffusione di iniziative legate alle comunità energetiche (e più in generale all'economia cooperativa), implica lo sviluppo di **nuovi partenariati tra pubblico e privato**. La **finanza verde** avrà un ruolo sempre più importante per il decollo di questo nuovo modello di sviluppo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

damore@i-com.it